

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 897 presentata da Cera, inerente a *"Mancata adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 e ritardi nel riparto delle risorse FNPS e FNA – iniziative urgenti della Regione Piemonte per garantire la continuità dei servizi sociali"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 897.

La parola alla Consigliera Segretaria Cera, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

L'interrogazione pone una questione annosa che i servizi sociali, i consorzi socioassistenziali del nostro territorio stanno affrontando proprio in queste ore; si stanno riunendo in assemblea anche con i Sindaci, perché devono dar fondo a qualsiasi risparmio abbiano in cassa dal momento che Governo nazionale non ha ancora approvato il Piano per la non autosufficienza e quindi non c'è il riparto di queste risorse anche a livello regionale.

I consorzi sono in allarme, stanno convocando i Sindaci e stanno descrivendo una situazione per la quale potrebbero vedersi costretti a non rilasciare gli assegni, per esempio, e a interrompere servizi essenziali per le persone non autosufficienti.

Con questa interrogazione si chiede se Regione Piemonte, che certamente sarà al corrente di questo ritardo, ha intenzione di intervenire in qualche modo.

Altre Regioni stanno attuando alcune politiche di anticipo di cassa, in attesa di avere finalmente questo riparto. I servizi dei nostri centri socioassistenziali, i nostri consorzi socioassistenziali sono servizi essenziali e le persone fragili non possono assolutamente farne a meno.

Alcuni hanno in cassa il fondo necessario per continuare a far fronte agli assegni, per esempio, altri invece non hanno queste risorse e sono in attesa del riparto regionale di queste risorse.

L'interrogazione chiede se la Regione Piemonte ha intenzione di intervenire e con quali misure anche finanziarie per far sì che questi servizi essenziali per le persone fragili non debbano venire interrotti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Consigliera Cera.

L'Assessore Marrone comunica quanto segue.

Le procedure di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 e del Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza della popolazione anziana 2025-2027, i due piani in cui è stato scomposto il precedente Piano nazionale per la non autosufficienza, sono ancora in corso e presumibilmente non permetteranno in tempi brevi l'accesso alle risorse che gli stessi destineranno alla Regione Piemonte.

Questo perché l'adozione non è atto sufficiente all'erogazione, ma servirà l'adozione di analoghi programmi attuatori da parte regionale, l'approvazione degli stessi da parte delle previste Commissioni nazionali, il completamento delle rendicontazioni da parte di tutti gli ATS, dell'annualità del FNA 2022 al 100%, FNA 2023 al 75% e, da ultimo, la disponibilità della Ragioneria e dello Stato a trasferire le quote previste.

Tutto ciò fa supporre una tempistica per l'ottenimento della sola annualità 2025 che potrebbe protrarsi fino al prossimo autunno.

Si precisa che le predette procedure riguardano esclusivamente il FNA e non riguardano il FNPS, che ha modalità diverse per riconoscimento ed erogazione.

Di tutto ciò, durante gli incontri per la predisposizione dei due testi in seno al Comitato tecnico per l'elaborazione del Piano Nazionale per la non autosufficienza e alla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, è stata data piena informazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che a sua volta ha comunicato di non poter intervenire con provvedimenti di anticipazione finanziaria, stante le attuali regole nazionali.

Con riferimento, invece, all'annualità 2024 del FNPS, si comunica che la Regione Piemonte ha ottenuto il trasferimento dal Ministero in data 24 novembre 2025 e ha provveduto alla somministrazione a ciascun ATS, completando tutti i trasferimenti entro la data del 20 gennaio 2026.